



VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: PAGAMENTO SPESE LEGALI PER LA DIFESA DEL DIPENDENTE COMUNALE G.T. SOTTOPOSTO A PROCEDIMENTO PENALE N. 322/05 R.G.N.R., CONCLUSOSI CON SENTENZA DI PRESCRIZIONE DEL TRIBUNALE DI ALESSANDRIA

L'anno duemilaquindici addì ventuno del mese di ottobre alle ore 17:30 nella Sala delle adunanze consigliari.

Previo l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

N. d'ord.	Cognome e Nome	Presenti	Assenti
1	TRAVERSO Marco – Sindaco	X	
2	ALLIANO Giovanni –Assessore	X	
3	BOTTARO Luigi - Assessore	X	
	Totali	3	

Assiste l'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale Sig.ra LA PEPA dr.ssa Domenica con funzioni consultive, referenti e di assistenza, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor TRAVERSO Marco – Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- il dipendente G.T. è stato indagato, unitamente ad altri imputati di organismi ed enti diversi, nel procedimento Penale 322/05 R.G.N.R, della Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Alessandria (ex Tortona), in qualità di persona sottoposta ad indagini per i reati di cui agli artt. 110, 81 cpv, 481, 356, 323, 444 e 41;
- con deliberazione della Giunta comunale n. 8 del 8.02.2006, è stato espresso il gradimento alla nomina dell'Avvocato difensore Roberto Tava, con studio a Tortona e disposta l'assunzione a proprio carico degli oneri della difesa del dipendente;

- il dipendente, con propria nota, indirizzata al Sindaco, acquisita al protocollo generale dell'Ente al n. 4595 in data 03.03.2015, avanzava richiesta di pagamento diretto, delle spese legali relative al procedimento penale di che trattasi, corredata della seguente documentazione:

- copia del dispositivo del verbale del 25.01.2015, con cui il Presidente, con parere favorevole del Collegio della Procura della Repubblica del Tribunale di Alessandria, rileva, in via preliminare, che tutti i reati iscritti ai capi di accusa da a) ad f) del decreto che dispone il giudizio, risultano, alla medesima data, prescritti e che dunque deve essere emessa sentenza di non doversi procedere nei confronti del dipendente G.T. e degli altri imputati elencati, per intervenuta prescrizione. Il P.M. non si oppone all'estinzione del reato per intervenuta prescrizione.
- copia della parcella pro-forma del 24.02.2015, non costituente fattura da emettere all'atto del pagamento, prodotta dall'Avvocato Roberto Tava, con studio a Tortona, nei confronti del dipendente G.T., dell'importo complessivo di € 5.703,43, IVA inclusa;

- il Segretario comunale, Responsabile del servizio, con nota del 3.04.2015, consegnata brevi mano, c/o la sede comunale, al dipendente G.T., evidenziava l'impossibilità al riconoscimento, ai sensi di legge, oltre che per consolidata Giurisprudenza e pareri del Consiglio di Stato, al rimborso delle spese legali de quo, in quanto previsto solo in presenza di sentenza, passata in giudicato, di assoluzione con formula piena;

Considerato che il dipendente G.T., nel ribadire la sua non colpevolezza per aver agito nello svolgimento dei propri compiti d'istituto e nel perseguimento degli interessi dell'Amministrazione e, ritenendo, violato il diritto e quindi la garanzia di ottenere, in tempi "accettabili", concreta soddisfazione in giudizio delle proprie ragioni, a causa della durata eccessiva del giudizio, ha reiterato all'Amministrazione comunale, la richiesta, verbale di poter beneficiare del ristoro delle spese relative al procedimento in esame;

Atteso che, quest'Amministrazione, nel ritenere legittima la richiesta del dipendente G.T., ha concordato, con l'Avvocato Roberto Tava, per il pagamento diretto e una riduzione del compenso richiesto, avendo accertato nel caso di specie:

- che non è stato riscontrato alcun conflitto d'interessi avendo il dipendente, in qualità di Responsabile del servizio, agito nel rispetto degli indirizzi dell'Amministrazione e nell'interesse dell'ente, **vale a dire senza dolo o con colpa grave**, non ponendosi, quindi, in una posizione di contrasto rispetto al perseguimento degli interessi propri dell'Amministrazione locale, con l'adozione di atti d'ufficio nell'esclusivo interesse dell'amministrazione;
- che i fatti e gli atti oggetto di contestazione sono direttamente connessi all'espletamento del servizio e all'adempimento dei compiti d'ufficio sussistendo, nel caso di specie, un rapporto di servizio presso l'Ente da parte del Sig. G.T;

Considerato che l'assunzione delle spese dei procedimenti penali in cui siano implicati i propri dipendenti, infatti, non è un fatto automatico ma è strettamente legata all'accertamento che tali procedimenti riguardino fatti ed atti in concreto imputabili non ai singoli soggetti, ma direttamente alla pubblica amministrazione in cui sono incardinati in forza del rapporto di immedesimazione organica e che non ricorra dolo o colpa grave;

Ritenuto, alla luce del mancato riscontro di dolo o colpa grave nell'agire del dipendente del tutto iniquo far ricadere sullo stesso le conseguenze dell'inefficienza del sistema processuale italiano, soprattutto in merito alla lungaggine dei procedimenti che più volte hanno visto la giustizia italiana condannata dalla Corte Europea per violazione della Convenzione europea per i diritti umani, con intimazione al Governo di provvedere ad emanare provvedimenti interni, con l'obiettivo di liberare la Corte europea dall'eccessivo numero di ricorsi provenienti dall'Italia, che ha comportato, l'emanazione della L. 24.03.2001, n. 89, al fine di garantire una tutela effettiva sia in merito al termine ragionevole di durata dei procedimenti, sia, in caso di sua violazione, al diritto all'equa riparazione,

Vista la fattura elettronica n. 89 del 22.09.2015, emessa dall' Avv. Roberto Tava, pervenuta al prot. n. 2903 del 23.09.2015, dell'importo complessivo di € 3.863,04 a lordo delle ritenute di legge, di cui € 686,40 per IVA al 22%;

Vista la sentenza del Tribunale di Alessandria in data 28.01.2015, trasmessa dall'Avv. Roberto Tava in data 14.02.2015 per posta elettronica;

Richiama la normativa per il rimborso delle spese legali, così come prevista dall'art. 67 del D.P.R. n. 268/1987, riprodotta nell'art. 28 del CCNL del 14.9.2000, per il personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie locali, ai fini del rimborso delle spese legali;

Ritenuto, per le motivazioni sopra riportate, accogliere la richiesta di pagamento delle spese legali sostenute dal dipendente G.T., nel procedimento penale de quo, discostandosi, quindi, dal parere del Segretario comunale;

Acquisito l'allegato parere del Segretario comunale, reso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in ordine alla non regolarità tecnica, della proposta di deliberazione;

Acquisito l'allegato parere di regolarità contabile reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 dal Responsabile dell'Area Finanziaria in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione

Con voti favorevoli unanimi, resi in forma palese per alzata di mano, ai sensi di legge

D E L I B E R A

1. Di dare atto che le motivazioni espresse in narrativa che si intendono nel presente provvedimento integralmente richiamate, formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. Di provvedere, per le motivazioni addotte in premessa, al pagamento, in favore dell'avv. Roberto Tava, con studio a Tortona, la somma di € 3.863,04 al lordo delle ritenute di legge e compreso di € 686,40 per IVA al 22%, a saldo della fattura elettronica n. 89 del 22.09.2015, per le spese legali relative alla difesa del dipendente comunale G.T. nel procedimento penale in oggetto, conclusosi, in fase preliminare, con sentenza di

non doversi procedere nei confronti del dipendente G.T. e degli altri imputati elencati, per intervenuta prescrizione;

3. Di dare, conseguentemente, mandato, al Responsabile dell'Area Finanziaria di provvedere al pagamento con imputazione all'intervento n. 1.01.02.08 del bilancio in corso, che presenta sufficiente disponibilità;

4. Di dichiarare, ad unanimità di voti, resi con separata votazione, stante l'urgenza, visti i tempi decorsi e la necessità del rispetto dei tempi di pagamento delle fatture, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
F.to Marco Traverso

L'Assessore
F.to Giovanni Alliano

Il Segretario Comunale
F.to Domenica La Pepa

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSIGLIARI
(Art. 124 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267)

Si dà atto che del presente verbale non viene data comunicazione per mancata designazione al momento del Capogruppo della sola maggioranza presente ed esonero da parte del Sindaco.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267)

Certifico io Sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 30/10/2015 all'Albo Pretorio online nel sito Web istituzionale di questo Comune ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Addì 30/10/2015

Il Segretario Comunale
F.to Domenica La Pepa

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(Art. 134 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267)

Si certifica che la suesesa deliberazione:

☒ è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134,4° comma, del TUEL 267/2000.

Cassano Spinola, lì 30/10/2015

Il Segretario Comunale
F.to Domenica La Pepa

☐ è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del TUEL 267/2000.

Cassano Spinola, lì _____

Il Segretario Comunale
